



Netta contrarietà della Uil Scuola

Un pressante invito
alla maggioranza di Governo
a non procedere in questa direzione
e al ministro Gelmini a dire la sua

La Commissione Lavoro della Camera ha approvato un emendamento che di fatto elimina l'obbligo di istruzione a 16 anni prefigurando un brusco ritorno al passato.

Tutto questo mentre:

- il Governo dichiara di voler approvare il provvedimento legislativo di riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- è ampiamente diffusa, e da più parti rappresentata, l'esigenza di alti livelli di istruzione per vincere la sfida della competitività, innovazione e sviluppo, una parte del provvedimento.

Un obbligo di istruzione – aggiunge Di Menna – che l'Italia ha raggiunto con ritardo rispetto agli altri paesi europei dove è da molto tempo tra i 16 e i 18 anni.

L'introduzione di simile provvedimento potrebbe determinare che già a 15 anni, i ragazzi, anziché continuare ad essere a scuola, inizino a fare gli apprendisti.

La via maestra – continua il segretario generale della Uil Scuola – è quella di un sistema integrato che, a partire dall'assolvimento dell'obbligo di istruzione a 16 anni, punti su:

- una solida cultura di base,
- l'opportunità di alternanza scuola/lavoro
- il formarsi di conoscenze e competenze adeguate, necessarie anche ad affrontare i rapidi mutamenti del mercato del lavoro.

**Approvato
dalla
Commissione
Lavoro
della Camera
un emendamento
al DDL Lavoro
collegato
alla Finanziaria
che prevede
la possibilità
di assolvere
l'ultimo anno
dell'obbligo
di istruzione
nell'apprendistato**

20 gennaio 2010
UIL SCUOLA Pisa
Tel. 050 2208342
Cell. 328 3866244
Fax 050 506183
E-Mail:
pisa@uilscuola.it
Web1:
www.uilscuola.it_
Web2:
www.reporterscuola.it